

**21 dicembre 2021****Indirizzi per il documento di Programmazione di bacino 2022-2038****(PIANO REGIONALE, PROGRAMMAZIONE DI BACINO – 2021-2038 e 2022-2025 per MTR-2, LINEE DI INTERVENTO A, B e C PNRR DECRETI 396 e 397).****Punto 1 - Parere Piano regionale rifiuti**

E' stato pubblicato il piano regionale aggiornato DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Con nota del 16.11.2021 prot.538232 la Regione ha richiesto anche al Consiglio Venezia Ambiente in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021.

Si allegano alla presente le osservazioni tecniche trasmesse come Consigli di bacino del Veneto, prot.1196/2021 e quelle come Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, prot. 1197/2021.

Punto 2 - Documento di Programmazione di bacino 2020 -2038

Verrà trasmesso a tutti i Comuni e ai gestori Veritas e Asvo, il documento di programmazione sviluppato sulla base delle linee guida approvate in Assemblea 2019 e come riferito in Comitato a partire da dicembre 2020 con il supporto alla programmazione del servizio rifiuti nel territorio del bacino territoriale "Venezia" nel periodo 2020-2038, organizzazione e controllo, esperita dai consulenti esterni Divisione Energia Srl e Ref Ricerche Srl.

L'elaborato, in conformità a quanto definito dalla normativa regionale che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, tratta le seguenti tematiche principali:

- Quadro normativo di riferimento;
- Inquadramento territoriale;
- Stato di fatto del servizio di igiene urbana;
- Obiettivi e strategie di programmazione;
- Interventi impiantistici;
- Definizione dei possibili scenari sulla base dello stato attuale e degli interventi previsti;
- Analisi della sostenibilità economica;
- Valutazioni dell'impatto della regolazione.

In particolare nel documento viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Sono inoltre delineate le linee di intervento da adottare, allo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, di incentivare il riciclaggio, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti, definendo il fabbisogno impiantistico e gestionale e riducendo



progressivamente i conferimenti in discarica, di incrementare la raccolta differenziata, di sensibilizzare e formare nel campo dei rifiuti.

Nello specifico, la programmazione definisce azioni per il raggiungimento dell'obiettivo regionale del **84% di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021) e di almeno il 65% nei comuni del litorale**, incentiva la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuove la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Il documento vuole inoltre essere un utile strumento per la pianificazione a livello regionale, in vista dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, prevista per i primi mesi del 2022.

Con il supporto di REF Ricerche, partner di Divisione Energia, stiamo mettendo a punto un documento di programmazione coerente con le linee strategiche del nuovo Piano Regionale Rifiuti e con i Piani Industriali dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.

Verranno presentate le linee di intervento coerenti con il piano regionale e la loro declinazione economico-finanziaria, anche per il conseguimento di quanto previsto dagli artt. 27 e seguenti dell'MTR2, ovvero un PEF pluriennale che tenga conto degli interventi previsti nel quadriennio 2022-2025 con la suddivisione in cluster delle modalità di erogazione del servizio sul territorio al fine di omogeneizzare il servizio e affinare i driver di attribuzione dei costi operativi.

Siamo in attesa della conferma finale degli investimenti previsti da parte di Asvo e di Veritas utili anche per l'MTR-2, articolati per il periodo 2022-2025 e 2022-2038.

Per concludere dal punto di vista istruttorio, il documento di programmazione, attualmente in fase di integrazione con gli investimenti previsti dai gestori per il 2022-2025 ai fini anche del Piano finanziario MTR2 Arera, e per il periodo 2026-2028 ai fini di programmazione dell'Ente, verrà condiviso con i Comuni ed i gestori Veritas e Asvo per eventuali considerazioni, da recepire ulteriori osservazioni sul documento da approvare in Assemblea di bacino prevista per fine gennaio 2022, in concomitanza con l'approvazione dei progetti PNRR. **I Comuni avranno circa 30 giorni per le osservazioni al documento di Programmazione e per la predisposizione delle schede necessarie al finanziamento dei progetti PNRR (orizzonte 2020-2026), che necessariamente devono essere previsti tra gli obiettivi della Programmazione.** Gli obiettivi della Programmazione sono stati declinati con PNRR.

Punto 3 - PNRR e proposte di finanziamento

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previsti una serie di investimenti che sono destinati agli EGATO e ai Comuni. Tali investimenti debbono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.

Il PNRR prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente svolge un ruolo di coordinamento degli Interventi e degli Interventi Integrati Complessi, che si intendono richiedere al Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito:

- dell'**AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"**. Nell'ambito di tale Avviso, si intende finanziare le proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.
- dell'**AVVISO Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"**. In particolare saranno oggetto di predisposizione della scheda gli impianti di travaso/trasferenza presentati da EGATO, ovvero dallo scrivente Consiglio di Bacino in quanto impianti sovracomunali (di proprietà dei gestori o in concessione).

AVVISO LINEA A

I SOGGETTI DESTINATARI sono *"soggetti indicati nel successivo articolo 4, i quali sono destinatari del presente Avviso, beneficiari delle risorse ivi previste (in conformità a quanto disposto al punto 3 del decreto del MiTE 28 settembre 2021, n. 396 e al relativo allegato 1), attuatori degli Interventi ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, e, pertanto, responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi; delle proposte"*

1. sono gli EGATO OPERATIVI: *"EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento;*
2. in assenza degli EGATO OPERATIVI, sono i Comuni in forma singolo o in forma associativa con altri Comuni
3. Gli EGATO OPERATIVI possono delegare i Comuni a presentare una o più proposte, mediante apposita delega espressa:
 - fino ad un numero massimo di 10 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
 - fino ad un numero massimo di 5 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
 - n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

In sostanza l' EGATO OPERATIVO può:

1. inviare direttamente le proprie proposte di intervento;
2. delegare ai Comuni i singoli interventi, in particolare quelli di adeguamento infrastrutturale che riguardano il proprio territorio, che sono stati inseriti nella programmazione del Consiglio di bacino e nei piani dei gestori e per i quali è sottoscritto il contratto di servizio con EGATO e gestore.

Gli interventi presentati al Ministero della Transizione Ecologica vengono finanziati al 100% nel limite massimo di 1.000.000 di euro per ciascuna proposta previa verifica dei requisiti di ammissibilità indicati dall'avviso. Sono ammesse spese sostenute dal 01.02.2020 purché comprovate dalla necessaria documentazione. Si invita all'attenta lettura dei documenti seguenti, che si allegano:

- a) la scheda di analisi dell'avviso Linea A;
- b) l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A;
- c) il fac-simile della proposta.



3.1 Al momento attuale sono allo studio del Consiglio di Bacino interventi di bacino a carattere intercomunale e che interesseranno più comuni per i quali verranno **presentate le proposte direttamente dal Consiglio di Bacino**, sulla base anche delle indicazioni e delle esigenze rappresentate dai Comuni.

3.2 I comuni per ricevere la delega da parte del Consiglio di Bacino debbono **inviare le proprie proposte con la relativa documentazione** entro circa 30 giorni dalla comunicazione ovvero entro il _____, sulla base del modello predisposto dal Ministero della Transizione Ecologica su facsimile (di cui al punto c).

Per facilitare la presentazione delle proposte si suggerisce ai comuni di puntare sugli adeguamenti dei centri di raccolta e delle isole ecologiche oppure su progetti già sviluppati, in quanto risulta più semplice comporre la proposta e la relativa documentazione.

Allo scopo di inserire i sopracitati interventi il Consiglio di Bacino pone in consultazione il documento di programmazione per poter raccogliere le osservazioni dai Comuni ed inserirle nella programmazione.

Posto che il documento di programmazione verrà approvato alla fine di gennaio dal Consiglio di Bacino, è necessario che le osservazioni vengano presentate dai Comuni entro 30 giorni dalla presente comunicazione ovvero entro il _____.

Una volta acquisita la delega dal Consiglio di Bacino il Comune approverà la proposta con apposita deliberazione e presenterà la proposta **entro il 14 febbraio 2022** all'apposito link attivato messo a disposizione da Invitalia per il Ministero della transizione ecologica <https://padigitale.invitalia.it/> .

Per informazioni si può consultare il link <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare> ed inviare richieste al Ministero della Transizione Ecologica, che ha attivato l'HELP DESK miteeconomicircolarepnrr@invitalia.it

Il Consiglio di Bacino darà il necessario supporto attivo ai Comuni che ne faranno richiesta.